

L'ESPERTO RISPONDE

Siate gentili e chiarite questo mio dubbio: giochiamo il naturale lungo corto ed il mio partner licita 4SA (richiesta di Assi); posso passare o sono obbligato a rispondere?
Ringrazio anticipatamente

Furio Barlettai.

Risponde Maurizio Di Sacco

Caro sig. Furio,

la risposta è banale, ma richiede un chiarimento che banale, invece non è.

Cominciamo dal monosillabo richiesto, che è SI'. Lei può senz'altro passare, dato che ogni scelta dichiarativa è personale e non c'è nessun aspetto regolamentare che glielo possa impedire, salvo problemi procedurali, quali l'obbligo di passare a seguito di una irregolarità del compagno del tipo - per capirci - della licita insufficiente, o fuori turno.

Tuttavia, il risultato finale, quale che sia, potrebbe poi essere cambiato dall'Arbitro qualora lo stesso - su sollecitazione degli avvesari - ritenesse che quel passo avrebbe potuto essere stato influenzato da elementi esterni agli aspetti tecnici, ovvero da una informazione non autorizzata.

La fattispecie è ricca di variabili: la comunissima esitazione, come anche un manierismo (sbattere il 4NT sul tavolo e guardare con faccia feroce il compagno, per esempio), una particolare gestualità, e così, via.

Per un approfondimento dell'argomento, assai complesso nella sua interezza e, quindi, non trattabile qui con la necessaria attenzione, La rimando al mio specifico articolo pubblicato sulla rivista di novembre-dicembre. Comunque, ribadisco il concetto: Lei può senz'altro passare se la Sua scelta è stata del tutto autonoma e motivata unicamente da una valutazione personale basata su argomentazioni tecniche; qualora, invece, ci sia la possibilità che ad influenzarla sia stato un elemento esterno proveniente dal compagno, o da altra fonte non autorizzata, l'Arbitro - che dovrà necessariamente lasciarla libera di agire in un primo momento - potrà poi modificare il risultato qualora ritenga che ne abbia tratto vantaggio.

Se Le permanessero dei dubbi - cosa comprensibile data la complessità dell'argomento - non esiti a contattarmi di nuovo, e nel frattempo La saluto cordialmente

Caro Maurizio, molte volte capita che per distrazione o per negligenza (escudendo volutamente la malafede) molte convenzioni non vengono allertate, come conferma anche la lettera del sig. Valenza. E' veramente scorretto e da "colpevolizzare" accusandolo di voler trasmettere informazioni illecite al compagno, se su una licita che può essere in vario modo interpretata, l'avversario chiede semplicemente: "è naturale?" e se l'avversario altrettanto semplicemente rispondesse sì o no, ci si potrebbe risparmiare riserve, chiamate di direttori, offese e malanimo.
Grazie per il tempo che ci dedichi e rinnovo la mia stima e la mia simpatia

Franca Giovannetti

Risponde Maurizio Di Sacco

Ciao Franca,

comincio doverosamente dal ringraziarti per i gentili apprezzamenti, che sono certamente di stimolo a continuare il lavoro intrapreso e, magari, a migliorare sempre il servizio offerto.

Venendo alle tue considerazioni, invece, mi debbo dichiarare scettico.

Se, infatti, si permettesse quanto da te proposto (peraltro, non esiste neppure uno specifico divieto), temo che la soluzione sarebbe peggiore del male, dato che ora i sospetti ed i malanimi scaturirebbero dal fatto che questa domanda venga fatta o meno - così attirando o meno l'attenzione su di uno

specifico colore - o dall'enfasi con cui la domanda stessa venga fatta, o, più in generale, dall'interesse che colui che domanda mostra nei confronti della risposta.

L'alternativa, che puoi giudicare da sola come impraticabile, è l'obbligare ogni giocatore a domandare il significato di ogni licita, e, soprattutto, a farlo sempre nello stesso identico modo!

Ci sarebbe, a dire il vero, la via americana, che prevede che un giocatore non solo alerti, ma addirittura spieghi senza essere interpellato, le SUE PROPRIE dichiarazioni!!! Debbo però ammettere che l'ho sempre considerata una follia...

La sistemazione attuale, invece, con il prevedere che dal mancato alert possa derivare un risarcimento qualora sia stato fonte DIRETTA (vedi domanda di Giovanni Valenza) di danno, mi sembra ottima, ed io non apporterei modifiche di sorta.

Cari saluti

Vorrei gentilmente avere un chiarimento su una dichiarazione.

In un recente torneo di circolo mi è capitato di incontrare una coppia che giocando 5° nobile apre di 1 Fiori (11-20) con certamente una o entrambi i nobili 4° e qualsiasi distribuzione nei minori, per cui le Fiori possono essere zero oppure 7°, mentre aprono di 1 Quadri senza nobili 4°, ma sempre qualsiasi distribuzione nei minori e le Quadri possono essere sempre zero oppure 7°, vorrei solo sapere se sono aperture sempre consentite e caso mai in quali tipi di tornei permesse. grazie
Cordiali Saluti

Mauro

Risponde Maurizio Di Sacco

Caro sig. Mauro,

la risposta alla Sua domanda è semplice nella forma, ma certamente richiede una conoscenza approfondita dei vari meccanismi di cui alla normativa sistemi.

In particolare, un sistema quale quello da Lei descritto è catalogabile come "rosso", e potrà trovare la relativa descrizione - e gli opportuni riferimenti - alle pagine 13 e 14 delle nostre Norme Integrative, ed è permesso a qualunque livello di competizione, ivi compresi i tornei locali.

Tuttavia, qualora, invece, il sistema fosse tale che le aperture di 1F e 1Q garantiscano alternativamente corta o lunga nel colore di apertura, senza possibilità delle soluzioni intermedie che sono però previste nel Suo caso, il sistema medesimo diverrebbe un HUM (acronimo di High Unusual Method, Sistema Altamente Inusuale), e quindi vietato in qualsiasi competizione del nostro paese.

Cordiali Saluti